

UNARCHIVE PREMIO 2017 ZAVATTINI

UN WORKSHOP DI SVILUPPO E UN PREMIO PER LA REALIZZAZIONE
DI TRE PROGETTI DI RIUSO CREATIVO DEL CINEMA

con il sostegno di



in collaborazione con



media partner



Edizione 2017

L'iniziativa è in corso: la Giuria, presieduta da **Costanza Quatriglio** e composta da **Valeria Adilardi**, **Giovanni Piperno**, **Luca Ricciardi** e **Roberto Silvestri**, ha valutato positivamente la qualità di molte delle proposte pervenute, tanto da ammettere al workshop di sviluppo **sette progetti**, uno in più rispetto a quanto previsto dal bando. Ecco i titoli e le motivazioni:

Mirabilia urbis di Milo Adami, per la capacità di rievocare una figura importante dell'ambientalismo italiano, tenendo insieme la dimensione privata e quella collettiva nel raccontare la trasformazione urbana e sociale di Roma come specchio del nostro paese.

2000 di Gabriele Licchelli, Francesco Lo Russo, Andrea Settembrini, per aver proposto un originale contributo a una storia orale dell'emigrazione, e della non emigrazione, partendo da una situazione storico-culturale precisa: il Salento.

There and Now di Giulia Tata e Antonino Torrisi, per il divertente tentativo di affrontare i temi dell'inquinamento ambientale rileggendo in chiave fantascientifica i documenti d'archivio.

L'estate di Nini di Luca Palestini, per il limpido e poetico ritratto di una donna alpinista in un'epoca in cui la montagna era territorio maschile, al quale contribuiscono efficacemente diari e materiali privati.

In Her Shoes di Maria Iovine, perché, attraverso un gioco di rovesciamento dei ruoli maschili e femminili, il progetto propone una riflessione sull'attualità del femminismo, e sulle diverse possibilità di approccio all'uso del materiale d'archivio.

Come luce riflessa di Andrea Nevi, per aver individuato un luogo concreto attraversato dall'incontro di diversi spaesamenti: quello dei migranti, quello di chi è scampato al terremoto; un luogo che ha la potenzialità di divenire emblema di una condizione umana;

Enzo, Rosina e la Bolex Paillard di Delio Colangelo, per la rievocazione di un episodio della storia nazionale attraverso lo sguardo ingenuo di un bambino, reso attraverso l'utilizzazione scherzosa del materiale d'archivio.

Il workshop di sviluppo è condotto da **Ugo Adilardi**, **Lugi Perelli** e **Monica Repetto**. All'inizio di Ottobre 2017, la Giuria valuterà il percorso di approfondimento dei progetti e sceglierà i tre vincitori, che saranno sostenuti nella loro realizzazione e riceveranno il premio di 2.000 euro ciascuno. I film saranno realizzati entro la fine dell'anno.